



La News



Il Piemonte punta la Cina

Obiettivo Cina per l'export dei vini piemontesi: il trend di crescita nei consumi del colosso asiatico, +44% in tre anni con 1,6 miliardi di litri venduti nel 2013, spinge le aziende ad investire di più per l'export verso Pechino. Se ne è parlato oggi, nel "Forum Destinazione Cina", promosso ad Alba da Unicredit, con il Consorzio I Vini del Piemonte (www.ivinidelpiemonte.it). "Il mercato cinese - ha spiegato Attilio Ghiglione, manager Unicredit - offre ampio spazio per le imprese italiane, ed in particolare per quelle piemontesi. Il mercato del vino sta superando quello del riso". I vini più amati nel Paese asiatico sono Barbaresco e Barolo, davanti a Chianti e Brunello di Montalcino.

Primo Piano

Martina: i miei primi 120 giorni

I primi 120 giorni di Maurizio Martina al Ministero dell'Agricoltura condensati in una conferenza stampa. Ricchi, intensi, difficili, ma anche proficui, almeno stando al resoconto che ne ha fatto questa mattina lo stesso Ministro. Il Made in Italy agroalimentare è un patrimonio unico. Un sistema che nel suo complesso vale oltre 260 miliardi di euro, il 17% del Pil nazionale. Necessario, evidentemente, puntare con convinzione su questo settore, sempre più centrale, per farlo crescere ancora creando nuove imprese e nuovi posti di lavoro, anche e soprattutto per i giovani. Con questa ambizione e con questa visione il dicastero di Via XX Settembre e il suo Ministro, insieme al Vice Ministro Andrea Olivero e al Sottosegretario Giuseppe Castiglione, hanno lavorato 4 mesi, con scelte e progetti futuri che dovrebbero rimettere in sesto un settore, troppo spesso, lasciato un po' in secondo piano proprio dalla politica e che, invece, specie negli anni bui di questa crisi generalizzata, ha mantenuto in salute aree importanti del Paese e occupato un numero non secondario di uomini e donne. "In quattro mesi - afferma il Ministro Maurizio Martina - abbiamo dato il segnale concreto che l'agricoltura è al centro della rinascita del Paese. In questi quattro mesi abbiamo raggiunto risultati importanti, come il varo del decreto "#campolibero" e l'accordo con le Regioni sull'attuazione della Pac". Per quanto riguarda il piano "#campolibero", di supporto al settore, da oggi, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, "sono operativi tutti i punti - precisa Martina - salvo la parte riguardante il Registro Unico dei Controlli, per il quale già dai prossimi giorni ci metteremo al lavoro con il Ministero dell'Interno per predisporre un decreto attuativo. Abbiamo lavorato - sottolinea Martina - con scelte concrete sia a livello nazionale che internazionale, abbiamo scritto le prime pagine di un nuovo capitolo, per costruire un disegno strategico complessivo per l'agroalimentare italiano del futuro". "Abbiamo realizzato tanti obiettivi - conclude il sottosegretario Giuseppe Castiglione - l'agroalimentare è un settore cruciale per la ripartenza economica del Paese".



Colazione & pausa pranzo

SMS Adolescenti italiani promossi a colazione: solo il 5% la salta contro il 16% del 2013, grazie anche, all'esempio dei genitori: se loro fanno colazione aumenta del 50% la propensione dei figli a farla. A dirlo un'indagine dell'Osservatorio Doxa-Aidepi "lo comincio bene" su un campione di 9 milioni di nuclei familiari, con bambini e ragazzi tra i 5 e i 24 anni (37% del totale della popolazione). Insomma, i giovani del Belpaese sembrano aver capito quanto sia fondamentale per la salute ed il benessere quello che dovrebbe essere il primo pasto della giornata. Di contro, sta diventando di moda saltare la pausa pranzo. Che, però, "è importantissima e non va saltata, perché si va incontro ad un calo di zuccheri che di fatto riduce l'efficienza sul lavoro, e serve a staccare la spina", spiega il nutrizionista Pietro Migliaccio.

Focus

4 milioni per un ettaro di vigna. In Borgogna

C'è un legame, piuttosto forte, tra il costo dei vigneti e quello del vino, per cui se il mercato dei primi regge, quello delle bottiglie può stare tranquillo ancora per qualche anno. In questo senso, i vigneron della Borgogna dormono tra due guanciali, con i prezzi dei terreni vitati che continuano a salire. Il costo medio di acquisto nelle terre dei grand cru, infatti, è aumentato del 5,3% nel 2013, secondo un rapporto pubblicato dal Ministero dell'Agricoltura francese. Oggi, dopo una crescita che dura da ben 17 anni, ci vogliono 4 milioni di euro per un ettaro in Borgogna. Nella Côte-d'Or - si legge nel rapporto - i prezzi continuano a salire, a prescindere dalla denominazione, ed il fatto che le compravendite siano praticamente bloccate non vuol dire che le valutazioni scenderanno. Nel 2013, il prezzo minimo pagato per un ettaro di grand cru è stato 1,9 milioni di euro, e quello massimo 9,4, a fronte di un prezzo medio, nel 2012, di 3,8 milioni di euro e che, nel 1996 raggiungeva "solo" 1,2 milioni di euro per ettaro. Un altro dato interessante è che in Borgogna le transazioni sui vigneti riguardano appena il 2% delle superfici vendute sul mercato immobiliare agricolo, ma ben il 33% del valore ...



Cronaca

Obama a difesa delle api

Barack Obama a difesa delle api. Il presidente degli Stati Uniti ha creato l'unità "Pollinator Health", una task force per combattere la moria degli insetti negli alveari. Lo scorso inverno la popolazione delle api è diminuita negli Usa del 23% e sono almeno 90 i raccolti negli Stati Uniti che dipendono dall'impollinazione delle api. "Data la gravità, l'estensione e la persistenza del declino - ha scritto il presidente - è essenziale espandere gli sforzi federali per invertire la perdita delle api e riportare la popolazione a livelli normali".



Wine & Food

I migliori italiani nei "Decanter World Wine Awards" 2014

Costarossa Surani Primitivo di Manduria 2012, Pianpolvere Soprano Bussia 7 Anni, Barolo Riserva 2007, Zenato Ripasso Valpolicella Ripasso Superiore 2010, Signature Valpolicella Ripasso 2012, private label della catena Morrison's (che vince anche il premio come Best Red Wine Blend sotto le 15 sterline): ecco i 4 "International Trophy" italiani, i riconoscimenti più importanti dei "Decanter World Wine Awards" 2014, assegnati dalla celebre rivista Uk. Per il Belpaese, in un "medagliere" dominato dalla Francia anche 8 "Regional Trophy" e 12 "Gold Medal" (elenco completo su WineNews.it).

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Dai giovani passano le speranze per il futuro. Anche, ovviamente, quelle del vino. Ma chi sono, oggi, i giovani consumatori di Bacco in Italia, e come arrivano ad approcciare

questo mondo sempre più complesso, rispetto a quanto avveniva in passato? A WineNews le parole della sociologa dei consumi Marilena Colussi.

